



# Kleros magazine

LUGLIO\AGOSTO 2022 - Mensile di **informazione familiare e patrimoniale**

SUMMER  
EDITION



**Kleros**  
Community  
Patrimonialisti Italiani

**Fabbian Luca**  
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

# Il futuro si pianifica nel presente

**Kleros Srl** nasce come società di consulenza nell'ambito familiare, patrimoniale, aziendale, generazionale e nella tutela della famiglia e del patrimonio.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale in quanto accanto alle fonti tradizionali come stampa e Tv e radio, si sono affiancati i social media.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros Magazine ha l'obiettivo di inserirsi come fonte specializzata per fornire a voi tutti mensilmente un aggiornamento continuo in ambito familiare e patrimoniale.

Dalla nostra esperienza professionale, abbiamo compreso l'importanza delle informazioni legate alla tematica familiare e patrimoniale al fine di comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Se sei informato comprendi.....se comprendi conosci .....  
se conosci pianifichi....se pianifichi puoi proteggere la tua famiglia ed il tuo patrimonio.



in collaborazione con

**Fabbian Luca**

ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

**Dott. Massimo Doria**

*Presidente Kleros*



**Dott. Gianni Fuolega**

*Amministratore delegato Kleros*



**Avv. Massimo Perini**

*Partner Kleros*





Da qualche anno Luca Fabbian ha avviato un'importante collaborazione con la società Kleros per offrire ai propri clienti un servizio rivolto alla tutela del patrimonio personale e della pianificazione successoria.

Perché Luca Fabbian ha voluto aggiungere alla vasta gamma di servizi offerti questa nuova tipologia di consulenza? Oggi più che mai lo scenario economico attuale porta tutti noi a porre sempre più attenzione alla capacità di preservare e salvaguardare nel tempo il patrimonio familiare ed aziendale generato in precedenza.

Il patrimonio personale creato nell'arco della vita può essere trasferito ai figli, ai familiari, alle persone care e ad altri, solo pianificando con lungimiranza la successione. Se questa scelta non viene ponderata preventivamente, saranno le norme del codice civile a stabilire modalità, tassazione e criteri di ripartizione del patrimonio oggetto di successione.



Kleros ha avviato un progetto di analisi sugli strumenti finanziari e giuridici che opportunamente utilizzati possono consentirci di attuare un'adeguata strategia sia di tutela patrimoniale che di gestione del passaggio generazionale del patrimonio.

A tale scopo Luca Fabbian e Kleros rendono disponibile un primo **check-up gratuito** per rilevare eventuali criticità presenti sulla propria situazione familiare e patrimoniale.



Carissime lettrici e carissimi lettori,  
eccoci pronti al nostro appuntamento mensile con Kleros Magazine... sicuramente non avremmo mai potuto andare in vacanza senza prima “lasciarvi” il magazine da sfogliare sotto l’ombrellone...

Come vedrete sarà un numero tutto estivo ambientato al mare.

Indubbiamente quella che stiamo affrontando è e sarà un’estate calda, per certi versi addirittura “rovente”, e non solo per via delle temperature.

La guerra in Ucraina, dopo oltre quattro mesi dal suo inizio, non sembra volgere al termine, ed accanto alle migliaia di vittime (di cui si parla via via sempre meno...), continuano gli effetti economici a livello continentale.

La crisi “energetica” derivante dal conflitto e dai rapporti con la Russia, sta producendo effetti disastrosi sulle famiglie e sulle aziende. Il dilemma è sempre quello: cosa succederà finita l’estate, con il ritorno del freddo, quando ricominceremo ad utilizzare gas?

Purtroppo, però, dopo pandemia e guerra, dovremo abituarci a fare i conti con un altro “nemico pubblico”: la siccità.

Probabilmente se ne è parlato troppo poco negli anni, e troppo poco (o nulla) si è fatto per correre ai ripari...

Vedremo, guardiamo avanti sempre con fiducia, nella consapevolezza che tante difficoltà nel passato le abbiamo affrontate e superate... supereremo tutto anche questa volta.

Ma adesso stop: godiamoci questa bellissima estate, godiamoci il meritato riposo, godiamoci le nostre famiglie ed i nostri affetti, sulle nostre spiagge, sulle nostre montagne, sulle nostre isole e sui nostri laghi... godiamocela questa bellissima estate italiana!

Buona estate a tutti ed arrivederci a settembre.

*Team Kleros*

## ...4 luglio 2006...

Westfalenstadion... secondo supplementare... siamo già 1-0, gol di un certo Fabio Grosso... ma siamo in Germania, e lo stadio è una bolgia... e poi si sa, i tedeschi non mollano, bisogna giocarla fino all'ultimo...

Ma mister Lippi lo aveva detto il giorno prima: devono avere paura...

E allora, c'è già Pirlo in campo con un certo Totti... serve l'ultima spinta sull'acceleratore... fuori Perrotta e dentro Del Piero... "Mister, ma siamo sicuri? Stiamo vincendo... togliamo un difensore e aggiungiamo un attaccante?" pensa capitano Cannavaro...

Sì, certo, devono avere paura...



La palla arriva a Cannavaro, e mi dispiace, se c'è lui non passi proprio... monumentale, la butta in avanti, dove un certo Gilardino la prende, e più che giocarla con i piedi, la gioca "con la testa"... aspetta... aspetta perchè da dietro sta arrivando come un treno un certo Alex Del Piero, che si "mangia" tutta la fascia, e come riceve la sviolinata del Gila, la "pennella" all'incrocio alla sinistra di un certo Lheman... sì, "alla Del Piero"... mi dispiace, nessuno ci può arrivare là... sbaam...

La vita è così... serve la voglia, il talento, l'intuizione... e serve quel briciolo di sana e pura follia... già, a volte serve il coraggio di aggiungere l'attaccante... e portarla a casa...

[4 luglio 2006, Germania-Italia 0-2]



*Contributo della dott.ssa Federica Voltolina,  
Analista Patrimoniale Kleros*

## Gino il bagnino e l'eredità di Mario

Il momento che più adoro delle giornate al mare è quando il sole scende e la spiaggia si svuota. Rimangono solo i gabbiani, il suono delle onde e i bagnini a raccogliere i lettini.

E a volte mi piace prendere un aperitivo con Gino, il bagnino del lido che frequento da ormai tre estati.

Oggi però l'ho visto particolarmente di fretta, ha già chiuso gli ombrelloni e cambiato la maglietta rossa con una camicia in lino.

“Gino, come sei elegante, hai un appuntamento con qualche “amica”?” gli chiedo.

“Macché, vado da un avvocato. È morto il cugino di mia mamma, Mario. Erano molto legati e lui l'ha indicata nel testamento quale unica erede di tutto il suo patrimonio! Mia mamma, però, è venuta a mancare due anni fa, quando lui era ormai già in casa di riposo a causa della demenza senile. Non ha mai modificato il testamento visto le sue condizioni di salute mentale degli ultimi anni... Sto quindi andando da un avvocato perché presumo che, siccome mia madre è premorta, ora l'eredità arriverà a me!”



“Ah, ho capito. Vedi, non vorrei rovinarti “la festa”, ma mi sa che puoi pure rimanere qui a bere l'aperitivo. A te non spetterà nulla... “

“Come no? Io sono il figlio della cugina designata erede nel testamento”

“Già, esatto e proprio per questo a te non spetta nulla. Vedi, quello che vorresti vedere applicato tu è l'istituto della “rappresentazione”, previsto dall'art 468 del c.c.

Se chiamati all'eredità sono un figlio o un fratello o sorella, se questi sono già premorti, vengono chiamati i loro discendenti”

“E quindi?”

*(continua)*

(segue)

## Gino il bagnino e l'eredità di Mario

“E quindi niente. Tua madre, rispetto al testatore, non è né sorella e né figlia, è solo cugina quindi, in caso di premorienza di tua madre, non c'è la rappresentazione a favore dei suoi figli, cioè te...”

“Ma non è giusto, era molto affezionato anche a me oltre che a mia madre. Ero l'unico negli ultimi anni che andava sempre a trovarlo in casa di riposo”

“Eh lo so, allora avrebbe dovuto prevedere nel testamento che se tua madre non avesse potuto ereditare il chiamato saresti divenuto tu”

“E allora a chi andrà adesso il patrimonio mobiliare e immobiliare di Mario? Mia madre era l'unica erede indicata e si tratta di un patrimonio molto consistente”

“Non avendo Mario lasciato figli, moglie, genitori, fratelli e sorelle, la successione si apre a favore dei parenti più prossimi e se, oltre a tua madre, ha un'altra cugina, sarà lei l'unica erede”

“Nooooo! Mario non l'avrebbe mai voluto! Non si sopportavano!”.

“Eh lo so, vedi quanto è importante nella pianificazione successoria farsi affiancare da professionisti specializzati ed esperti”

“Già, come voi della Kleros Community!”

“Sì, esatto, ma non disperare, dai! Magari poi la cugina decide di lasciarti qualcosa, non si sa mai...”

Dai, vieni qua che ti offro l'aperitivo, poi per il resto ci penserai domani”.







MASSIMO PERINI

# Il Patrimonialista

Un viaggio nel mondo della patrimonialità



Massimo Doria

## LA GIARDINIERA DI ZIA NORMA PERCHÉ TUTTI DOVREBBERO FARE UN TESTAMENTO



Per prenotare la tua copia collegati a [www.kleros.it/contattaci/prenotazione-libri](http://www.kleros.it/contattaci/prenotazione-libri) e compila il form di richiesta

*Selezionando la busta in alto a destra nel nostro sito*



Contributo della dott.ssa Fulvia Catone,  
Consulente Patrimoniale e membro Kleros  
Community

## Temi «scottanti» sotto l'ombrellone

Riviera Romagnola. Chiara e Simona, due amiche di vecchia data si ritrovano come ogni estate al Bagno Aurora, pronte a condividere tutte le novità riguardo la vita privata dei vicini di ombrellone. Lo so, detta così sembra che le due si divertano soltanto a spettegolare! In realtà, i temi scottanti che affronteranno questa volta, serviranno ad evidenziare criticità su alcuni aspetti non sempre chiari a tutti.

S: "Oh finalmente sei arrivata! Non saprai mai cosa è successo ad Alberto!"

C: "Ciao cara! Raccontami tutto. Intendi Alberto, quello che di solito sta con la moglie nell'ombrellone in seconda fila? A proposito, non l'ho ancora visto quest'anno..."

S: "Mi sa che farai fatica a vederlo, sapessi cosa gli è successo..."

C: "Oddio, no! Non dirmi che è morto!"

S: "Morto? No, no....peggio!"

C: "Come peggio???"

S: "Beh sì, questa volta è stato proprio beccato con le mani nella marmellata...o meglio, con le mani nelle brioches alla marmellata visto che ha una relazione con Monica, la barista del Bar Sole, quello sul corso principale. Eh, ma stavolta la Paola si è arrabbiata sul serio, povera donna. Sono ai ferri corti, lui se n'è già andato di casa.

Per fortuna che non avevano bambini. Ora conoscendola farà di tutto per rendergli la vita impossibile, i mezzi economici per accaparrarsi fior fior di avvocati non le mancano di certo!"

C: «Da quello che racconti mi sa che la crisi di coppia è già bella che avviata: separazione di fatto con allontanamento dall'abitazione familiare, relazione extraconiugale...vedrai che non faranno una consensuale ma lei richiederà l'addebito. Sempre che sia in grado di dimostrare il tradimento come causa principale di separazione e non come conseguenza di una crisi preesistente»



(continua)

Contributo della dott.ssa Fulvia Catone,  
Consulente Patrimoniale e membro Kleros  
Community

(segue)

## Temì «scottanti» sotto l'ombrellone

S: “Certo anche lui non sta facendo molto per calmare le acque. Pensa che ho saputo dalla mia vicina, che conosce la sorella della migliore amica della Monica che lui ha già comprato casa per andare a viverci con lei e si vocifera che stiano già cercando un erede....sarà anche per questo che se l'è trovata più giovane!”



C: “Beh di eredi lui in questo momento ne ha già uno: la ex moglie. Finché i due sono solo separati i diritti successori rimangono invariati. Se invece viene confermato l'addebito, Alberto non avrà un centesimo del patrimonio della Paola perché perde i diritti. Certo, se invece arrivasse un figlio, gli eredi sarebbero 2. Ma a quel punto ti immagini la ex moglie che entra in comunione ereditaria con il figlio avuto dall'amante?! Ho i brividi solo a pensarci! Se fossi in lui aspetterei almeno di ottenere il divorzio prima di pensare ad allargare la famiglia. Anche se c'è un rovescio della medaglia: se arrivasse un figlio, visto che lui non ne ha mai avuti, potrebbe almeno riprendersi indietro la casa al mare, quella che ha regalato alla moglie qualche anno fa!”

S: “Aspetta aspetta, sono confusa: la casa al mare cosa c'entra con il fatto che non ha mai avuto figli? E scusa, ma se c'è già la nuova compagna dovrebbe essere lei ad ereditare se succede qualcosa ad Alberto....”

C: “La convivente non eredita, secondo la legge. In caso di morte può avere beni o denaro in altri modi ma non è tutto automatico come con il matrimonio.

E comunque, se fossi Alberto, opterei almeno per un contratto di convivenza con questa Monica, visto che hanno deciso di andare a vivere insieme, così almeno possono formalizzare la gestione dei beni.”

S: “Amica mia, quest'anno mi hai davvero stupito! Ma tu come fai a sapere tutte queste cose?”

C: “Eh cara mia quest'inverno ho chiesto una consulenza ad un Patrimonialista. Vista la velocità con cui possono cambiare i rapporti, certe cose è meglio saperle in anticipo per non rimanere...scottati!”

## Castelli di sabbia

- F. "Ciao Luca, giochiamo un po' insieme?"  
L. "Ciao Filippo... sì, se vuoi io ho la paletta ed il secchiello... magari facciamo un bel castello di sabbia..."  
F. "Ma il castello l'ho già fatto ieri..."  
L. "Evvabbè... ne fai un altro..."  
F. "Va bene..."  
L. "Ma il tuo papà non viene mai al mare?"  
F. "Sì... è che lavora... intanto siamo venuti io e la mamma... poi lui ci raggiunge nel week end... e me lo ha già promesso... appena arriva mi porta a nuotare con lui nell'acqua altissima..."  
L. "Che bello nell'acqua altissima... posso venire anch'io?"



- F. "Credo di sì... poi lo diciamo al mio papà..."  
L. "Ma che lavoro fa il tuo papà?"  
F. "Lui fa le case..."  
L. "Cosa significa "fa le case"?"  
F. "Significa che costruisce le case, i negozi, i capannoni..."  
L. "Ah, ho capito... allora secondo me dovrebbe essere un "costruttore"..."  
F. "Sì, credo si dica così... lui lavora sempre molto... dice che lo fa per me e la mamma, per farci stare bene, per proteggerci..."

(continua)



(segue)

## Castelli di sabbia



L. “Ah, ho capito... anche il mio papà arriva nel week end... anche lui dice sempre che ci vuole proteggere... però dice anche che non è sufficiente solo il lavoro...”

F. “Perché?”

L. “Perché altrimenti dice che si costruiscono solo dei castelli di sabbia...”

F. “In che senso?”

L. “Perché dice che se lavori ma non pianifichi, quello che costruisci è troppo fragile... è come se noi faticiamo tanto, tanto, per costruire il nostro bel castello di sabbia, e poi un colpo di vento, una piccola onda, o semplicemente un piccolo “urto”, lo può sbriciolare tutto in un attimo...”

F. “Ah... ho capito... e quindi? Il mio papà non dovrebbe lavorare?”

L. “Certo che deve lavorare, ma deve anche proteggere quello che costruisce... vedi, il mio papà dice sempre che non vuole costruire castelli di sabbia, ma vuole costruire progetti solidi, che possano resistere a tutti gli imprevisti... alle onde, al vento, a tutti gli “urti della vita”...”

F. “Che figo... ma chi gli insegna tutte queste cose al tuo papà?”

L. “Il nostro Patrimonialista della Kleros Community”

F. “E chi è?”

L. “Beh, vedi, per farti capire: se il tuo papà costruisce case avrà sicuramente bisogno di un ingegnere... una persona che analizza tutto, fa tutti i calcoli, e gli consente di costruire case “sicure”, che non cadano da un momento all’altro... ecco, il nostro Patrimonialista fa la stessa cosa con le cose della mamma e del papà... analizza tutto, e individuati i punti di criticità, li aiuta a fare le scelte migliori per mettere tutto in sicurezza... è specializzato su questo...”

“Che forte... ma poi viene anche lui al mare?”

“Credo di sì... l’ultima volta che l’ho visto stava correndo... mia ha detto che si stava preparando alla “prova costume...”



# Giuridika

Consulenza Legale  
nel Wealth Management



Per informazioni



[www.giuridika.legal](http://www.giuridika.legal)



[segreteria@giuridika.legal](mailto:segreteria@giuridika.legal)



**Venezia Mestre**

galleria Matteotti 9

041.961.448



**Milano**

via Bigli 28

02.8342.0631

## Le alienazioni a scopo di garanzia

Il contributo dell'Avv. Alessandra Camilleri (pubblicato nel precedente numero della rivista) pare abbia invogliato qualche lettore a valutare (in autonomia) la sistemazione ideale dei propri assetti patrimoniali - anche alla luce di quello che risulta essere l'attuale panorama giuridico - così per come delineato nel citato contributo.

Di certo una conoscenza generale degli istituti giuridici dovrebbe interessare ognuno di noi, in quanto tutti, al fine di soddisfare le personali esigenze quotidiane, compiamo una serie di attività che - seppur abitudinarie - generano veri e propri rapporti giuridici, spesso configurabili come contratti.

Siamo infatti abituati ad immaginare un contratto come qualcosa di estremamente formale, che viene ad esistenza solo se accompagnato dalla sottoscrizione di un documento (chissà quante volte avrete sentito la frase: *"io non firmo nulla!"*).

Questa paura del vincolo contrattuale che ci fa desistere dall'apporre una firma su un documento del quale non siamo sicuri di aver appreso il contenuto, traducendosi in valutazioni più o meno approssimative quando si tratta di compiere attività materiali, che pur comportano la conclusione di contratti (si parla, in tali casi, di contratti conclusi *"per fatti concludenti"*).

Per semplicità mi riferisco all'acquisto di un prodotto al supermercato ovvero all'obliterazione del ticket per usufruire dei mezzi pubblici.



(continua)



*Contributo del dott. Felice Autenzio,  
Conti Studio Legale*

*(segue)*

## Le alienazioni a scopo di garanzia

Le attività sopra menzionate sono in realtà veri e propri contratti, ed essere consapevoli di ciò risulta utile affinché ciascuno risulti in grado di far valere (anche senza l'ausilio di un professionista) i diritti generati da quel dato rapporto.

Tuttavia, se queste poche righe introduttive esortano il lettore a guardare con occhio da giurista le risultanze delle attività svolte nel quotidiano, quando ci si affaccia all'ambito della tutela patrimoniale il quadro cambia radicalmente.

Questo perché non sempre lo strumento giuridico apparentemente più adatto alle nostre esigenze, risulta poi in concreto il più tutelante.

E così arrivo al dunque, raccontandovi che un lettore della rivista, ora nostro cliente, ha richiesto il nostro ausilio per la creazione di un Trust immobiliare, avendo da un lato esigenze di liquidità e, dall'altro, l'esigenza (non secondaria) di tutelare la propria abitazione (acquistata con i risparmi di una vita) da eventuali aggressioni creditorie.

Nell'istruire la pratica ci siamo resi conto, tuttavia, che il ricorso al Trust non risultava tutelante da qualsivoglia tipologia di aggressione e che, per contro, nel caso di specie c'era uno spiraglio per procedere con un'alienazione a scopo di garanzia.

Vediamo di cosa si tratta e capiremo come uno strumento ideato dal legislatore con l'intento di offrire al creditore una garanzia più forte del pegno e dell'ipoteca, possa configurarsi altresì quale meccanismo di segregazione patrimoniale.

Con tale tipologia di alienazione, il debitore trasferisce ad un suo creditore la titolarità di un bene (mobile o immobile) al fine di garantire un debito che ha nei suoi confronti.

Nella prassi negoziale è possibile procedere all'alienazione a scopo di garanzia utilizzando vari strumenti normativi, alcuni dei quali comportano l'immediato ingresso del bene nel patrimonio del creditore beneficiario del patto e, pertanto, lo pongono al riparo da eventuali ulteriori pretese creditorie di terzi.



*(continua)*

(segue)

## Le alienazioni a scopo di garanzia

In tale ultima ipotesi, rispetto al bene ceduto, il debitore conserva un'aspettativa di riacquisto (potendo egli ritornare in titolarità del bene ad avvenuta estinzione del debito), ciò giustificando l'applicazione delle norme di cui agli artt. 1356 ss. c.c., le quali apprestano al debitore-alienante una tutela rispetto ad eventuali atti dispositivi del bene.

Ai fini dell'operazione sopra illustrata risulta perciò necessario l'ausilio di un professionista del settore, il quale procederà alla redazione dell'atto tenendo ben a mente i tre principi generali sui quali l'ordinamento italiano impernia la responsabilità patrimoniale del debitore:

- Il *principio della responsabilità patrimoniale generica e illimitata* (art. 2740 c.c.), secondo cui il credito è garantito da tutto il patrimonio del debitore;
- Il *principio della par condicio creditorum* (art. 2741 c.c.), secondo cui, in fase esecutiva i creditori hanno diritto di essere soddisfatti in modo proporzionale, salve le cause legittime di prelazione (si pensi al privilegio, al pegno e all'ipoteca);
- Il *divieto del patto commissorio* (art. 2744 c.c.), secondo cui *“è nullo il patto col quale si conviene che, in mancanza del pagamento del credito nel termine fissato, la proprietà della cosa ipotecata o data in pegno passi al creditore”*.

Quello che il legislatore vieta con il patto da ultimo citato è la possibilità di prevedere in anticipo che, alla scadenza del termine di adempimento, il bene passi automaticamente al creditore beneficiario del patto senza passare per il filtro giurisdizionale, creando in tal modo pregiudizio per i creditori chirografari estranei al patto medesimo.

Il divieto di cui sopra è posto dal legislatore altresì al fine di presidiare il debitore da abusi del creditore, i quali si materializzerebbero, non tanto nella predisposizione di un trasferimento solutorio alternativo all'adempimento (cosa che potrebbe essere prevista anche con il consenso ad una *facultas solutionis*), quanto nella sproporzione che dovesse esistere, al momento dell'inadempimento, fra valore del bene alienato in garanzia e valore della pretesa creditoria.

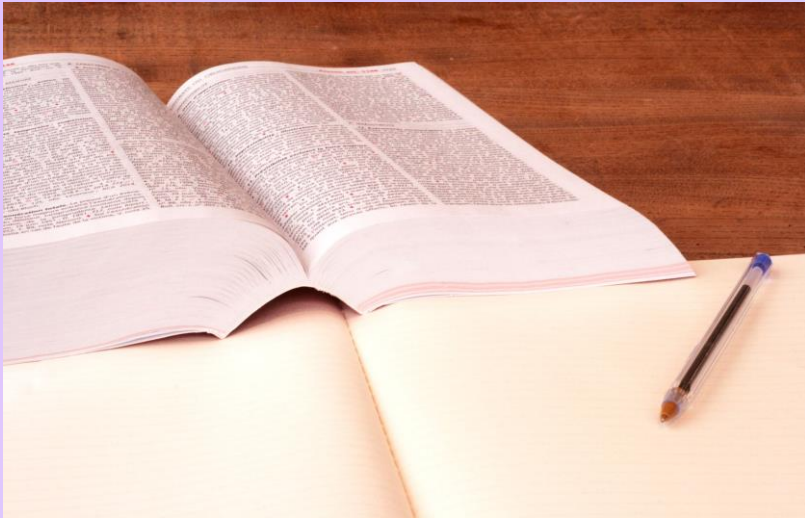
(continua)



Contributo del dott. Felice Autenzio,  
Conti Studio Legale

(segue)

## Le alienazioni a scopo di garanzia



Estendendosi tale divieto qualunque negozio che realizzi lo stesso risultato pratico previsto dall'art. 2744 c.c. (e dunque anche alle alienazioni a scopo di garanzia sospensivamente condizionate o risolutivamente condizionate), risulta opportuna una valutazione concreta circa l'effettiva elusione fraudolenta del risultato vietato dalla norma.

Sarà pertanto cura del professionista di "arricchire" il contratto di alienazione con una clausola che acceda al patto commissorio, limitandone la portata.

Il riferimento va alla c.d. *cautela marciana*, attraverso la quale si dispone che in caso di inadempimento il creditore-acquirente otterrà la proprietà del bene ma sarà obbligato a restituire al debitore-alienante la differenza tra il valore del bene, così per come stimato da un terzo imparziale al momento dell'inadempimento, e il valore del debito residuo.

Ipotesi tipizzate di patto marciano sono rinvenibili all'interno del nostro Codice Civile nella figura del c.d. pegno irregolare (di cui all'art. 1851 c.c.), in materia di cessione dei beni ai creditori (art. 1982 c.c.), nella disciplina della vendita coattiva stragiudiziale (artt. 2796-2797 c.c.) e dell'assegnazione della cosa in pagamento (art. 2798 c.c.), ed altresì nella legislazione speciale, come nel caso del c.d. prestito vitalizio ipotecario (Legge 2 aprile 2015, n. 44).

Tuttavia, la tesi ad oggi prevalente in dottrina e condivisa anche da una parte della giurisprudenza è quella di ritenere ammissibili (e del tutto valide) pattuizioni marciiane atipiche, purché funzionali al perseguimento di interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico.



## Una grande storia italiana

### Prologo

Passeggio sul lungomare e penso a questo *pezzo* da scrivere per il nostro Magazine... è caldo, caldissimo, è piena estate.

Il termometro rasenta i trenta gradi... mi fermo un attimo, guardo il sole che splende accecante, ed i miei occhi sono protetti dal filtro dei miei immancabili occhiali da sole... non posso farne a meno, d'inverno e d'estate... tolgo gli occhiali, guardo la montatura, le lenti scure e per la prima volta non vedo solo un prodotto industriale, non vedo solo plastica e vetro, ma vedo molto, molto di più...

### La storia

Milano, anni '40.

Una giovane mamma, rimasta vedova, e con quattro figli da crescere, cerca "aiuto" per il suo bimbo più piccolo, chiedendone ricovero all'orfanotrofio... difficile immaginare il dolore di una mamma che si trovi in una difficoltà tale da dover bussare alle porte di un orfanotrofio per "proteggere" il suo bambino più piccolo...

Intanto il tempo passa, e passano pure gli anni... quel bambino diventa un ragazzo, e nell'ambito dell'istituto arriva a conseguire il diploma di scuola media.

Il ragazzo è bravo, è serio, è volonteroso... il primo lavoretto lo trova come garzone in una fabbrica che produce medaglie e coppe... è una prima opportunità che, su consiglio dei suoi datori di lavoro, integra con un corso serale per "incisore".



(continua)

(segue)

## Una grande storia italiana

Nella vita nulla accade a caso, e da quell'esperienza arriverà un lavoro in Trentino, dove troverà impiego come operaio in una fabbrica di incisioni metalliche.

Nel 1958 il salto.

Siamo ad Agordo, in provincia di Belluno. Il Comune, a per favorire lo sviluppo di attività economiche, “dona” terreni agli imprenditori per la realizzazione di nuove attività.

Il ragazzo è “svelto”: sfrutta l'occasione e apre la sua prima attività in un capannone, una S.a.s. che produce minuteria per l'occhialeria.



*Lo stabilimento Luxottica ad Agordo (BL)*



*Lo stabilimento Luxottica ad Atlanta in Georgia*

Un po' di anni dopo, divenuto unico proprietario dell'attività, una grande intuizione: anziché produrre per terzi, perché non produciamo per noi? Ufficialmente entrano sul mercato i primi prodotti marchiati Luxottica.

E arriviamo agli anni '80, l'attività va così forte che il mercato interno inizia a stargli stretto... è il momento di espandersi, è il momento di conquistare gli Usa: acquista il marchio *Avantgarde*, apre nuovi stabilimenti, assume oltre 4.500 persone, fino ad arrivare nel 1990 alla quotazione alla borsa di New York.

Ma intanto, accanto alla “vita imprenditoriale”, corre veloce anche la vita “privata”: si sposa tre volte (due con la stessa donna), ed ha sei figli.

*(continua)*



(segue)

## Una grande storia italiana

I suoi interessi patrimoniali si espandono, ed oltre Luxottica, attraverso acquisizioni e partecipazioni, entra nel *gotha* della finanza nazionale.

Il “salto” successivo, la chiusura del cerchio, è la fusione di Luxottica con Essilor, multinazionale francese dell’occhialeria: il passo necessario per proiettare la sua “creatura” nel futuro.

Arriviamo così ad oggi: quel bambino orfano di padre, affidato da una madre in difficoltà ad un istituto, senza mezzi, senza possibilità economiche, senza grandi *chance*, ma solo grazie a sé stesso, alla sua forza, alla sua determinazione, è divenuto, con un patrimonio stimato in oltre 25 miliardi di euro, il secondo uomo più ricco d’Italia e ed il sessantaduesimo al mondo.

LUXOTTICA®



Quel bambino, diventato presto uomo, ha intuito per primo che “l’occhiale” poteva essere, come poi è stato, accessorio quotidiano, moda, design e sport, costruendo da zero un impero imprenditoriale, creando benessere per un’intera comunità nel Bellunese ed esportando il made in Italy nel mondo.

Quel bambino si chiama **Leonardo Del Vecchio** ed è venuto a mancare il 27 giugno scorso, all’età di 87 anni.

(continua)



(segue)

## Una grande storia italiana

Il Del Vecchio imprenditore, però, oltre a “costruire” tanto nel corso della sua vita, ha “lavorato” anche per proteggere e dare un futuro alle sue opere, proprio al fine di vederle continuare anche dopo di lui.

La sua struttura patrimoniale, infatti, a livello imprenditoriale, presenta il disegno tipico di chi vuol tenere distinta la proprietà (famiglia) dall’operatività.

Tutti i suoi familiari avranno la loro quota di partecipazione alla sua holding, detenendo quindi, solo indirettamente, la proprietà delle varie partecipazioni operative che, strutturate in forma manageriale, continueranno a prosperare nel tempo.



### Finale

...osservando i miei occhiali da sole, mi rendo conto di una cosa... mi rendo conto che dietro a tantissime delle cose che ci circondano nella nostra quotidianità, ci sono grandi, grandissime storie, di uomini e di donne, imprenditori ed imprenditrici che, spesso affrontando e superando le mille difficoltà che la vita ti presenta, con lavoro, sacrificio, determinazione, talento, intuizione e creatività, hanno costruito il mondo che viviamo oggi... già... guardando questi miei occhiali, oggi mi rendo conto che dietro c’è veramente tanto... dietro c’è una grande, grandissima storia... dietro c’è una grandissima storia tutta italiana...

## Domande frequenti

Ho un **problema patrimoniale** da risolvere . . .



Avrei un **dubbio personale familiare patrimoniale** da capire . . .

E qualche **altra curiosità** . . .



# Fabbian Luca

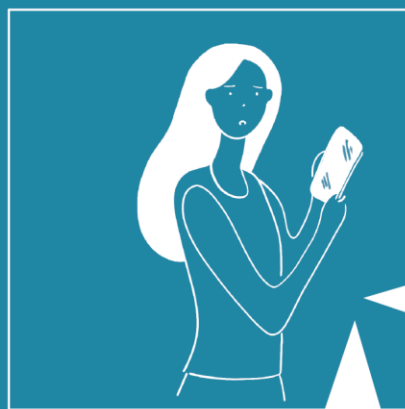
ASSICURAZIONI

RIPROGETTA LA TUA SICUREZZA ECONOMICA

**Per dubbi  
e domande  
contattaci direttamente**

✉ [luca@fabbianassicurazioni.it](mailto:luca@fabbianassicurazioni.it)

☎ **0444.830054**

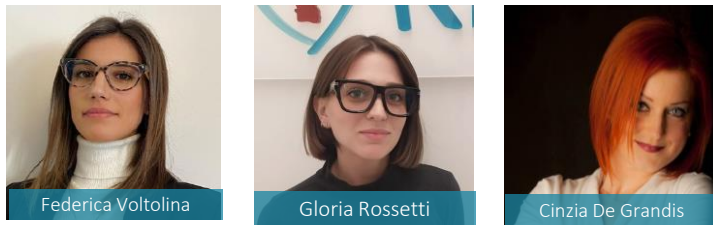
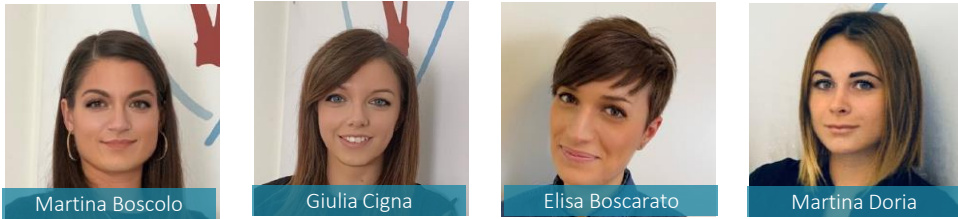


Quanto incideranno le **tasse di successione** ?

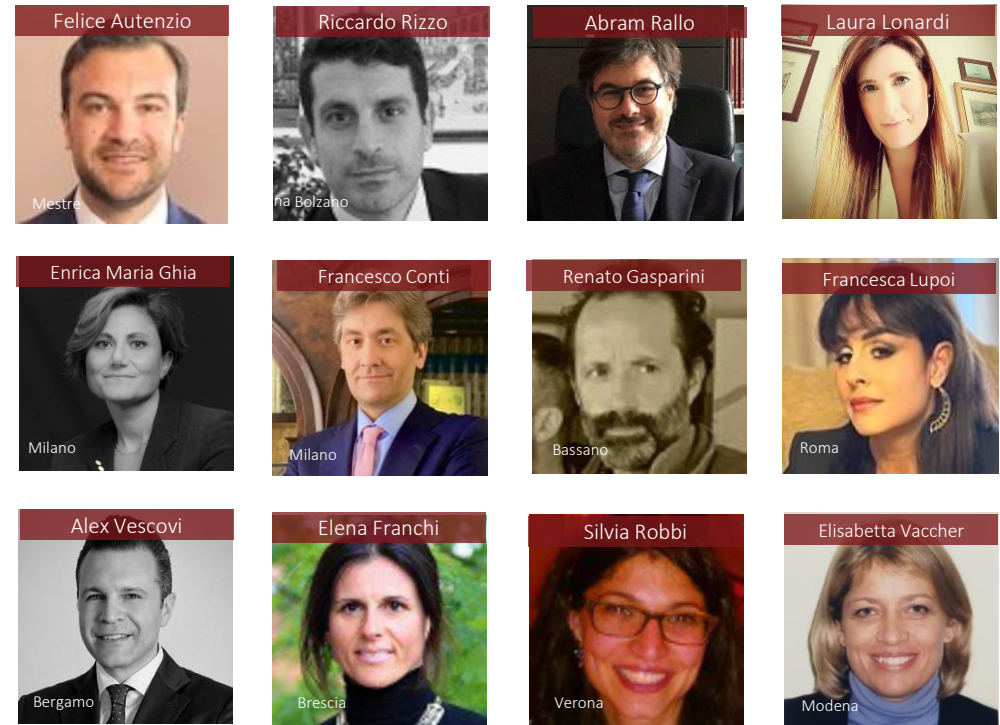
Potrei fare una **videocall senza impegno** per capire la **mia situazione patrimoniale**?

potrei avere un **preventivo** sulla sistemazione della **mia situazione patrimoniale**?





## Alcuni legali del nostro network







Via Torino 64 • Milano  
community@kleros.it  
www.kleros.it

Numero Verde  
800 33 02 33



*Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.*

*Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.*

*- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -*